



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Segretariato Generale
Settore Affari Generali e Istituzionali*

**ORDINE DEL GIORNO
N. 7**

**DIFENDIAMO I PRODUTTORI
PIEMONTESI DALLA CONCORRENZA
SLEALE DELLA MERCE IMPORTATA.**

*Presentato dal Consigliere regionale:
MARRONE MAURIZIO RAFFAELLO*

*Protocollo CR n. 23171
Presentato in data 24/07/2014*

X LEGISLATURA



ORDINE DEL GIORNO U.7
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



**OGGETTO: DIFENDIAMO I PRODUTTORI PIEMONTESI DALLA
CONCORRENZA SLEALE DELLA MERCE IMPORTATA**

Il Consiglio regionale

PREMESSO CHE

Coldiretti Piemonte ha recentemente denunciato una fortissima criticità sulla situazione del mercato delle pesche che, a causa degli insufficienti controlli da parte della grande distribuzione organizzata - unitamente a prodotti provenienti dall'estero a prezzi nettamente inferiori che però spesso ne rispecchiano l'inferiore qualità - minacciano la produzione italiana e piemontese in particolare, oltreché in casi estremi la sicurezza dei consumatori;

PREMESSO INOLTRE

Le realtà piemontesi, a differenza di produttori esteri, devono sottostare a protocolli di qualità molto rigidi e, conseguentemente, onerosi dal punto di vista finanziario;

RILEVATA

La necessità che il Governo nazionale prenda urgenti provvedimenti al fine di dare al settore migliori prospettive per il futuro, che vede i nostri produttori soccombere a

causa di un'evidente disparità nei costi di produzione, nei confronti di produttori stranieri

CONSIDERATO INOLTRE

Che esiste il regolamento comunitario n. 1308/2013, il quale prevede che, "per contrastare efficacemente ed effettivamente le minacce di turbativa del mercato causate da aumenti o cali significativi dei prezzi sui mercati interno o esterno o da altri eventi e circostanze che causano o minacciano di causare in modo significativo turbative del mercato, laddove la situazione o i suoi effetti sul mercato sembrano destinati a perdurare o a peggiorare, alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati, per l'adozione delle misure necessarie per far fronte a tale situazione del mercato pur nel rispetto degli obblighi che scaturiscono dagli accordi internazionali conclusi in forza del TFUE";

Impegna l'assessore competente ed il presidente della Giunta regionale

- Ad organizzare un tavolo di confronto con le associazioni di categoria interessate da tale problematica per ricavarne spunti e cercare di trovare una soluzione alle criticità esposte;
- A farsi promotore nei confronti della Commissione Europea al fine di adottare un ritiro straordinario di frutta estiva per due settimane, che riguardi i produttori, pratica permessa dal sopracitato regolamento della Comunità Europea, al fine di salvaguardare gli agricoltori della nostra Regione.